

Slovenia nell'Ue, appello a coinvolgere il Friuli

Il rettore Honsell: no al confine dimenticato

UDINE. Fare in modo che il confine tra la Provincia di Udine e la Slovenia non rimanga un confine "dimenticato". L'appello arriva dall'università di Udine che ieri ha organizzato un incontro al termine del quale si è



deciso di realizzare un summit entro il mese di marzo in modo tale che il mondo accademico e i rappresentanti della società civile possano confrontarsi con i partner sloveni per capire quali nuove opportunità possono nascere in seguito all'allargamento di Schengen. L'idea

dell'incontro all'università, sollecitato da numerosi intellettuali friulani, nasce dalla constatazione che la caduta del confine con la Slovenia «è ha sottolineato il rettore Furio Honsell (foto) - un evento epocale per il

Friuli, più ancora dell'adesione all'Ue nel 2004. Spesso infatti ci si dimentica che la provincia di Udine ha la porzione più lunga di confine con la Slovenia, oltre che una consolidata tradizione di rapporti. Questo, però, rischia di rimanere un confine "dimenticato". (c.r.)